

«La Bohème» in teatro a Colognola Mimi e Rodolfo tra le scene delle origini

Circolo Mayr-Donizetti. L'opera di Puccini questa sera con un cast di livello, accompagnato dalla Piccola orchestra dei Colli Morenici. Dirige Damiano Carisconi, regia di Valerio Lopane

MICAELA VERNICE

Prosegue con «La Bohème» di Giacomo Puccini la 43ª stagione operistica del Circolo musicale Mayr-Donizetti. Stasera alle 21 al Teatro San Giovanni Bosco di Colognola (via San Sisto 9), «ci sarà un cast di notevoli esperti – spiega il presidente del Circolo Federico Gamba –. Damiano Maria Carisconi sarà alla guida della Piccola orchestra dei Colli Morenici, la regia è stata affidata a Valerio Lopane, che in questo nuovo allestimento è risalito al clima visivo della prima assoluta dell'opera che vantava gli splendidi fondali creati da Adolf Hohenstein. Per raggiungere lo scopo abbiamo invitato la scenografa umbra Cristina Ducci, un'esperta di questo genere di indagini, che ha ricostruito digitalmente per il Mayr-Donizetti le scene della celebre premiere».

«La Bohème» è un'opera in quattro quadri, su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, ispirata al romanzo «Scènes de la vie de bohème» del 1851 di Henri Murger con la musica del grande maestro Giacomo Puccini. È stata rappresentata per la prima volta l'1 febbraio 1896 al Teatro Regio di Torino: «Si tratta

di un'opera complessa, punteggiata da grandi e celeberrimi momenti «cantati», tra cui «Che gelida manina», fusi in un *unicum* narrativo e musicale di incessante respiro» dice Federico Gamba -. «Ci offre una prospettiva commovente della gioventù, con i suoi necessari slanci contrastanti: egoismo e bontà, isolamento, gruppo, svago e sollecitudine, in un crescendo di emozioni di fronte alle gioie semplici e alla spietatezza della vita».

A illustrare il cast è ancora il presidente: «Mimi sarà Federica Grumiro, soprano di schietta natura lirica, nuova per il pubblico del Mayr, ma la cui voce è emersa dalle audizioni periodiche del Circolo. L'insidiosa parte di Musetta sarà Anna Delfino, recentemente applaudita come protagonista de «La Dirindina». La parte di Rodolfo sarà sostenuta da Giorgio Casciari, acclamato Cavara-

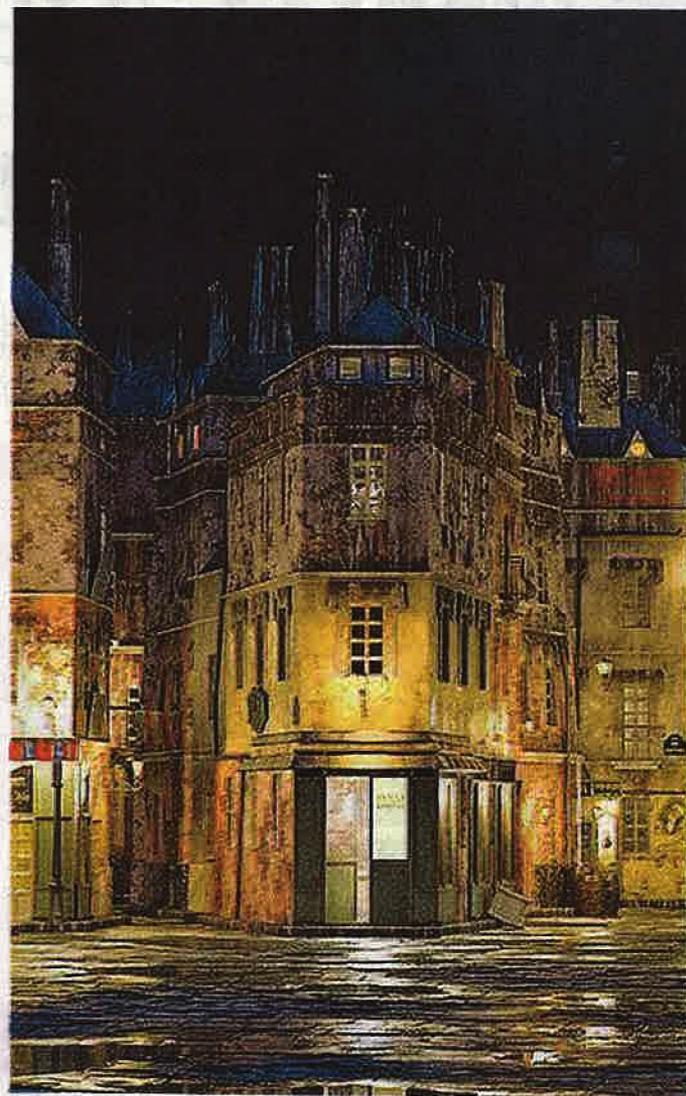
■ La scenografa
Cristina Ducci
ha ricostruito
in digitale i fondali
di Adolf Hohenstein

dossi nella nostra recente edizione di «Tosca». Poi ci saranno il vivace baritono Bruno Pestarino nei panni di Marcello, nuovo per il Circolo; il baritono Andrea Porta per Schaunard, applaudito Figaro ne «Le nozze di Figaro» e Francesco Cavalli, una delle recenti acquisizioni del Mayr-Donizetti, per Colline».

Benoît e Alcindoro, prosegue il presidente, «avranno la voce del nostro Giovanni Cesare Guerini e di Carlo Bombieri. Completa il cast il giovane tenore Stefano Mozzali, voce bergamasca che si sta perfezionando con Livio Scarpellini, nelle vesti di Pargignol».

Infine, la compagine canora lirica «Coro Opera Ensemble, istruito da Ubaldo Composta e il coro di voci bianche San Filippo Neri, istruito da Iris Composta animeranno la scena del Quartiere Latino e della Barriera d'Enfer».

I costumi sono a cura della sartoria teatrale Calauce. L'ingresso in teatro costa 20 euro. Per prenotazioni e informazioni si può telefonare allo 035-315854 (dalle 12,30 alle 14,30) o scrivere una email a info@mayrdonizetti.it.



Uno scorcio della scenografia de «La Bohème», in scena a Colognola